

Due mostre a Monzuno che conferma la sua vocazione per l'arte: ad agosto spazio per i "Chiaristi" e la fotografia

Si inaugurano il 29 luglio e il 5 agosto a Monzuno due mostre dedicate la prima a poesia e fotografia, la seconda agli artisti bolognesi definiti "Chiaristi".

26 luglio - Si chiama "Senza confini" la mostra poetico-fotografica che sarà inaugurata a Monzuno sabato 29 luglio alle ore 17,30 presso la Sala Ivo Teglia. La mostra affianca le fotografie di **Giuseppina Brintazzoli** ai versi di **Yuleisy Cruz Lezcano**. La mostra sarà visitabile fino al 13 agosto, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. In occasione della inaugurazione **Irene Spadaro** presenterà, attraverso un reading poetico, due libri di Yuleisy Cruz Lezcano, "Credibili incertezze" e "Frammenti di sole e nebbia sull'Appennino", grazie anche all'accompagnamento musicale di **Den Mazzolini**.

Il sabato successivo, il 5 agosto, si terrà invece l'inaugurazione della mostra "**Echi del chiarismo a Bologna**", visitabile fino al 3 settembre presso la Sala Mostre della Biblioteca Comunale Mario Marri di Monzuno (visitabile il martedì e il giovedì 9-12 e 15-18, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12). In questo caso saranno esposte nature morte, marine e paesaggi di Norma Mascellani, Giuseppe Gagliardi, Luciano Bertacchini, Luigi Bianchi, Bianca Arcangeli e Mara Guerrini. La mostra è stata presentata alcuni anni fa a Bologna riscuotendo molto successo e suggerendo un secondo allestimento in Appennino, contribuendo ad illustrare il fenomeno peculiare del "Chiarismo" bolognese. I "Chiaristi" furono definiti così dallo storico e critico d'arte Francesco Arcangeli, in contrasto con la tradizione emiliana legata a colori bruni e forti chiaroscuri: artisti la cui produzione pittorica è votata ad una interpretazione tenue e luminosissima delle apparenze di natura.

Il vicesindaco di Monzuno **Ermanno Pavesi** spiega che "*con queste due mostre proseguiamo sulla strada della valorizzazione dell'arte e degli artisti locali che come amministrazione abbiamo intrapreso da tempo. Monzuno ospita infatti la Pinacoteca Bertocchi-Colliva, una delle collezioni d'arte più prestigiose dell'Appennino, e siamo contenti che tramite queste occasioni tanti visitatori scoprono il nostro territorio grazie alle belle arti*".

Le due mostre fanno seguito ad una altra esposizione molto importante per il comune appenninico, che dall'1 al 30 luglio presso la Biblioteca Marri ha presentato le opere di **Jvonne Paganelli**. In particolare sono stati esposti i suoi paesaggi monzunesi, opere che sono ora manifestazione del reale, ora declinazione dell'immaginazione, rendendo il paesaggio sempre enigmatico, fonte di domande che non inducono a facili certezze.

Carmine Caputo

Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it